

PROTOCOLLO D'INTESA PROGRAMMA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI SORDI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Richiamata la funzione attribuita alla Provincia nel campo delle politiche sociali prevista dalla legge n. 328 del 8 novembre 2000;

Richiamato l'art. 12 comma 1/e della legge regionale 12 marzo 2008 n. 3, che tra le competenze delle Province specifica che le stesse "realizzano interventi a sostegno delle persone con disabilità sensoriali finalizzati all'integrazione scolastica e sostengono programmi di formazione professionale e di inserimento al lavoro delle fasce a rischio di esclusione sociale";

Ribadito che l'attuazione concreta del diritto allo studio implica – come previsto dalle leggi n. 517 del 4 agosto 1977 e n.104 del 5 febbraio 1992 – necessariamente un'adeguata integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità sensoriale, qui in specifico sordi, favorendo così il mantenimento degli stessi nelle loro famiglie e nel loro ambiente di vita;

Richiamato l'Accordo Quadro di Programma Provinciale per la integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2011-2016;

PREMESSO CHE

- La scuola è il contesto prioritario in cui agire, attraverso la collaborazione attiva e costante di tutti gli attori che partecipano al percorso evolutivo e riabilitativo della persona con disabilità, ponendosi sempre in una prospettiva progettuale e di collaborazione con chi li ha preceduti e con chi li seguirà;
- La scuola si pone come luogo ideale per far emergere le potenzialità e sviluppare le capacità di cui ciascun ragazzo con disabilità è portatore, valorizzandole;

Tra

La Provincia di Brescia, nel seguito denominata Provincia,

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia

La Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri - Scuola Audiofonetica

La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia

L'Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Brescia,

SI CONVIENE

di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa che prevede e stabilisce impegni comuni per i firmatari e impegni distinti per specifiche competenze istituzionali con l'obiettivo prioritario di favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni sordi

le parti, con il presente protocollo, s'impegnano a:

1. promuovere la più ampia collaborazione, al fine di favorire l'alunno ad esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità partendo dal contesto scolastico, fino al raggiungimento di una piena integrazione sociale e lavorativa;

2. condividere l'orientamento teorico-metodologico generale che vede nella famiglia non solo l'interlocutore principale, ma il co-protagonista della progettazione e dell'intervento sviluppato a favore degli alunni;
3. attuare annualmente la programmazione e la verifica degli interventi di supporto relativi all'inserimento degli alunni sordi nelle scuole di ogni ordine e grado; durante tale programmazione vengono individuate di comune accordo le modalità di intervento a carico di ciascun ente sottoscrittore;
4. favorire lo scambio di informazioni sulla situazione complessiva dell'alunno tali da consentire, nel rispetto del segreto professionale, l'individuazione di strategie di intervento finalizzato ad una sua maggior integrazione scolastica, anche attraverso il fattivo coinvolgimento dei servizi territoriali socio-sanitari;
5. promuovere comuni iniziative culturali, formative e di aggiornamento per il personale docente e per tutte le figure educative che operano nella scuola e nel supporto domiciliare.

1 - La Provincia

Per quanto riguarda gli alunni sordi, la Provincia di Brescia garantisce l'assistenza e l'integrazione scolastica ed extrascolastica tramite:

- a. azioni volte a favorire l'informazione e lo studio della disabilità uditiva;
- b. azioni di promozione e coordinamento interistituzionale, attraverso le proprie strutture e i propri servizi;
- c. pagamento rette di frequenza presso Scuola Audiofonetica di Mompiano, come previsto dalla convenzione in atto con la Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri e i Comuni di residenza degli alunni sordi che riconoscono alla Scuola Audiofonetica un ruolo particolare per lo sviluppo di percorsi educativi e formativi dei bambini e ragazzi sordi;
- d. servizio di supporto domiciliare per l'integrazione scolastica a favore di alunni sordi (frequentanti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, compreso le Scuole Professionali) in convenzione con la Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia;
- e. servizio di assistenza alla comunicazione, in ambito scolastico, tramite figure specialistiche nel settore della lingua dei segni (Lingua Italiana dei Segni), a favore degli studenti sordi frequentanti gli Istituti Superiori e i Corsi di Formazione Professionale della Provincia di Brescia, in convenzione con la Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia;
- f. pagamento rette convitti per studenti sordi frequentanti Istituti Superiori specializzati.

2 - L'Ufficio Scolastico Territoriale

In ottemperanza agli indirizzi delle leggi 4 agosto 1977, n. 517, 5 febbraio 1992, n. 104, delle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 e nel rispetto dell'autonomia scolastica:

- a. assicura l'adeguato fabbisogno e relativa assegnazione alle scuole, di ogni ordine e grado, di insegnanti specializzati per il sostegno, compatibilmente con le risorse a disposizione;
- b. promuove, avvalendosi anche dei Centri Territoriali per l'Inclusione, percorsi di formazione e di aggiornamento dei docenti coinvolti nel percorso educativo e formativo degli alunni sordi anche in collaborazione con la Provincia, la Scuola Audiofonetica, la Fondazione Pavoni e l'Ente Nazionale Sordi;
- c. favorisce la collaborazione fra i Dirigenti Scolastici e i docenti della scuola anche con gli esperti tecnici e/o consulenti della Provincia, della Scuola Audiofonetica, della Fondazione Pavoni e dell'Ente Nazionale Sordi e anche attraverso il fattivo coinvolgimento dei servizi territoriali socio- sanitari, al fine di:

- individuare i bisogni dell'alunno sordo;
- valorizzare tutte le risorse professionali disponibili;
- progettare un Piano Educativo Individualizzato adeguato alle specificità dell'alunno sordo;
- predisporre un piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli interventi attuati al fine di valutarne i risultati.

3 - La Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri

In base alle convenzione sottoscritta con la Provincia accoglie i minori sordi della Provincia di Brescia inserendoli all'interno dei percorsi integrati del proprio Nido, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, garantendo qualità di intervento anche attraverso il contributo di una pluralità di competenze specialistiche che da anni costituiscono la struttura portante dell'impianto didattico e formativo della scuola.

La Fondazione tramite la Scuola Audiofonetica è in grado di mettere a disposizione dei diversi operatori e delle scuole del territorio le proprie competenze in materia di integrazione scolastica fornendo interventi di supporto ad insegnanti e operatori che lavorano con alunni sordi inseriti nelle varie scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, attraverso un percorso che prevede diverse tipologie di intervento:

- azioni informative specifiche che attivino, attraverso la mediazione dei Centri Territoriali Risorse Handicap e rivolgendosi alle singole scuole dei diversi territori, la necessaria sensibilizzazione alle problematiche inerenti la formazione e l'integrazione scolastica delle persone sorde;
- azioni informative/formative mirate per i dirigenti scolastici: al fine di favorire la presa di coscienza delle variabili organizzative, strutturali e delle condizioni che favoriscono il corretto sviluppo dei processi di apprendimento delle persone sorde;
- percorsi formativi rivolti ai docenti che forniscano gli strumenti per identificare difficoltà d'apprendimento e di linguaggio conseguenti la sordità, e che costituiscano supporto alla elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale ed alla stesura del Piano Educativo Individualizzato;
- percorsi formativi rivolti agli Educatori Domiciliari degli alunni sordi che forniscano conoscenze e competenze adeguate per il supporto comunicativo e formativo necessario nel contesto familiare e sociale;
- sportello di consulenza in cui gli insegnanti e i diversi operatori possano usufruire della consulenza su problemi pratici immediati, possano reperire materiali e altri strumenti utili alla propria azione didattica specializzata;
- partecipazione diretta a lezioni e attività laboratoriali, in cui gli insegnanti e gli altri operatori possano imparare sul campo gli approcci metodologici e le modalità didattiche specialistiche da adottare in presenza di persone sorde;

La Fondazione tramite la Scuola Audiofonetica inoltre collabora mettendo a disposizione del territorio della provincia:

- la Scuola stessa:

- ✓ come luogo di apprendimento dei futuri insegnanti (curricolari e di sostegno) nei percorsi di laboratorio didattico previsti nei corsi di laurea di Scienze della Formazione Primaria e, nei TFA (Tirocinio Formativo Attivo) e nei PAS (Percorsi Abilitanti per il Sostegno - detti anche - Corsi di formazione per il conseguimento delle specializzazione per le attività di Sostegno);
- ✓ come esperienza di tirocinio diretto dei percorsi universitari rivolti ad insegnanti, operatori educativi, logopedisti, psicologi, attraverso le specifiche convenzioni in

essere con le diverse sedi universitarie di Brescia, Bergamo, Milano, Verona e Padova;

- ✓ come luogo di accoglienza degli studenti liceali degli indirizzi sociali ed educativi impegnati in stage e percorsi guidati alla scoperta delle problematiche educative delle
- ✓ persone sorde;
- ✓ la propria biblioteca ed emeroteca specializzata: gli oltre 5000 volumi, le oltre 50 riviste specializzate e tutti i materiali documentali dell'attività di ricerca didattica realizzata dalla Scuola rappresentano un patrimonio in continua evoluzione che offre a tutti gli insegnanti ed operatori un accesso facilitato allo studio ed all'approfondimento scientifico delle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla sordità.

4 - La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia

La Fondazione, su richiesta ed in accordo con gli enti scolastici del territorio, realizza interventi di consulenza e formazione a favore dei docenti, in forma individualizzata o collegiale, nell'ambito delle problematiche connesse ai processi di apprendimento e di socializzazione degli studenti sordi. Sviluppa il progetto di ricerca e di intervento a favore dei soggetti sordi e delle loro famiglie che fino al 30.06.2017 sarà attuato in collaborazione con la sede Bresciana dell'Università Cattolica. Le attività si articoleranno nei seguenti ambiti di intervento:

- a. supporto educativo e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del territorio;
- b. supporto didattico e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti delle scuole secondarie del territorio;
- c. supporto didattico e counseling per studenti universitari;
- d. consulenza e formazione per i genitori
- e. servizio di supporto domiciliare per l'integrazione scolastica a favore di alunni sordi (frequentanti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, compreso le Scuole Professionali) in convenzione con la Provincia di Brescia;
- f. servizio di assistenza alla comunicazione, in ambito scolastico, tramite figure specialistiche nel settore della lingua italiana dei segni, a favore degli studenti sordi frequentanti gli Istituti Superiori e i Corsi di Formazione Professionale della Provincia di Brescia, in convenzione con la Provincia di Brescia;

5 - Ente Nazionale Sordi

L'Ente Nazionale Sordi, Sezione Provinciale di Brescia, interviene al momento dell'inserimento dei ragazzi sordi nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e nel doposcuola offrendo i seguenti servizi:

- a. orientamento per le problematiche socio-relazionali con l'ausilio dell'Assistente Sociale che collabora con l'Ente Nazionale Sordi;
- b. consulenza ai docenti per il coordinamento della comunicazione dello studente sordo in classe;
- c. attivazione di corsi, a diversi livelli, di formazione e specializzazione nella lingua dei segni italiana;
- d. servizio d'interpretariato lingua italiana dei segni /Italiano nelle Università;
- e. supporto alla famiglia per l'espletamento di pratiche burocratiche per l'ottenimento di benefici economici e simili in ambito scolastico;
- f. formazione e messa a disposizione di educatori, operatori e collaboratori qualificati per le attività scolastiche, extrascolastiche e/o domiciliari.

6 - Durata

Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione al 30 giugno 2017 stante l'accordo tra le parti, con possibilità di rinnovo.

7 - Modalità Operative

Per la realizzazione delle finalità previste dal presente protocollo sarà istituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, un apposito Gruppo di Lavoro del quale faranno parte le rappresentanze tecniche delle parti contraenti per l'attuazione delle iniziative conseguenti all'intesa. Il Gruppo di lavoro si riunirà almeno due volte nel corso dell'anno, su convocazione il Servizio attività sociali pubblica istruzione università sport e giovani della Provincia di Brescia.

Il presente Protocollo non comporta spese aggiuntive tra le parti rispetto a quanto già in essere.

Brescia, 24.07.2015

Letto, confermato e sottoscritto

Provincia di Brescia,



Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia,

Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia,

Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri,

Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Brescia,